

Il Museo Etnografico Giacomo Bergomi del Sistema Museale Montichiarimusei ospita la collezione etnografica di oggetti del mondo contadino, creata dal pittore e donata al Comune di Montichiari nel 1999. Dal 2008, accanto agli oggetti è possibile ammirare una mostra permanente con circa quaranta opere.

Via Giacomo Bergomi a Brescia presso il quartiere San Polino, Piazza Giacomo Bergomi a Orzinuovi e ora la Sala Mostre "Giacomo Bergomi" di Villa Morando a Lograto sono l'espressione del riconoscimento civile che le Amministrazioni pubbliche hanno voluto accordare al pittore per il suo indiscusso valore.

La Trattoria Mezzeria a Brescia e la Trattoria La Fermata a Lograto ospitano due importanti e interessanti collezioni private di opere del maestro che possono essere ammirate conciliando il piacere della buona cucina.

Il nuovo sito [www.giacomobergomi.com](http://www.giacomobergomi.com) è attivo da metà agosto 2018. Rappresenta un punto virtuale aggiornato per conoscerlo e per essere informati sulle iniziative destinate a promuoverne la memoria.

**Contatti:** Gruppo Giacomo Bergomi via dei Castagneti, 3 - 25060 Cellatica (BS)

Anna Bergomi Cell. 3393150467 - [info@giacomobergomi.com](mailto:info@giacomobergomi.com)

Per catalogazione opere Gianbattista Gaffurini Cell. 3381119155



Immagine della home page del sito [www.giacomobergomi.com](http://www.giacomobergomi.com)



montichiarimusei

# OMAGGIO A BERGOMI

## tra pittura, scultura e poesia

### LOGRATO. VILLA CALINI MORANDO 15 DICEMBRE 2018 – 6 GENNAIO 2019

Titolazione della Sala Mostre "Giacomo Bergomi" e inaugurazione  
sabato 15 dicembre ore 16.00 - Sala Consiliare del Comune



**ORARI: SABATO** ore 15 - 18.30 - **DOMENICA** ore 10 - 12 e 15 - 18.30  
**26 DICEMBRE** ore 15 - 18.30 - **25 e 31 DICEMBRE CHIUSO**

## LA TITOLAZIONE DELLA SALA MOSTRE “GIACOMO BERGOMI”

L'Amministrazione comunale di Lograto titolerà a Giacomo Bergomi il “Salone di Giove” presso Villa Calini Morando. Ubicato a piano terra nella parte est dell'edificio patrizio, l'elegante salone deve il suo nome originario agli affreschi e alle decorazioni neoclassiche che lo abbelliscono. Da tempo l'ambiente è stato destinato ad ospitare le esposizioni che si alternano in Villa. Valorizzando la vocazione artistica del luogo, la giunta guidata dal sindaco Gianandrea Telò ha deciso la titolazione allo scopo di riconoscere a Bergomi, orceano d'origine e logratese d'adozione, un giusto tributo per la sua lunga attività dedicata alla pittura, confermando così un profondo legame con Villa Calini Morando che fu teatro delle più belle mostre tenute dall'artista negli ultimi vent'anni della sua vita.

## OMAGGIO A BERGOMI TRA PITTURA, SCULTURA E POESIA

Questa mostra nasce dall'intenzione di ricordare Giacomo Bergomi attraverso l'opera di alcuni artisti che hanno tratto ispirazione dal suo mondo e in questo modo hanno reso ossequio alla sua persona e alla sua arte. Gli ambiti espressivi presenti sono la pittura, la scultura e la poesia accostati in una sorta di conversazione ideale con le opere del maestro bresciano. Sono esposti anche i quadri donati dal pittore al Comune di Lograto e sono presentati i “luoghi della memoria”, una rete di realtà e iniziative atte a conservarne il ricordo.

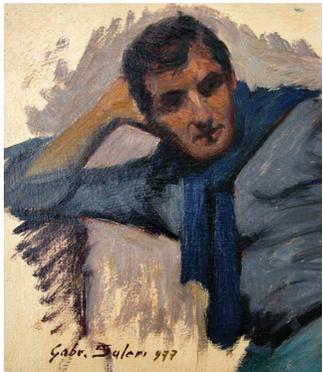
### LA PITTURA

La mostra si apre con la pittura di **Gabriele Saleri (1927-2014)**, amico di Giacomo Bergomi sin dall'apprendistato presso il maestro Emilio Pasini. I due si scambiarono diversi ritratti stesi in occasionali confronti pittorici appartenenti ad epoche diverse.

Continua con **Dino Bellini** che, dopo esordi “bergomiani”, giunge ad una personalissima sintesi improntata all'informale in cui sopravvivono evocazioni figurative riconducibili ai soggetti delle opere di prima maniera, reminiscenze di luoghi cari osservati con lo sguardo del maestro.

**Gian Franco Tortella** nel 2004, in occasione della mostra personale tenuta in Villa Morando, ha presentato alcune opere dedicate al pittore scomparso l'anno precedente: scorci di cascine, porticati e porte.

Particolari di “Ritratto di Giacomo Bergomi” di Gabriele Saleri, “Quello che resta...” di Dino Bellini e “Omaggio a Bergomi” di Gian Franco Tortella



“Porta” di Angelo Faustini, “Andini” di Lino Sanzeni e “Le ragazze ritratte da Giacomo Bergomi” di Gino Benedetti

### LA SCULTURA

**Angelo Faustini** ha ricondotto i soggetti di Bergomi ad una visione ermetica, accenni di forme atte ad esprimerne l'essenza. Sono esposte le tre opere in marmo di Botticino donate dallo scultore nel 2013 al Comune di Montichiari in onore al pittore e ispirate a tre suoi soggetti: andini, fiori e porte.

**Lino Sanzeni** ha prodotto diverse sculture ispirate agli andini dei quadri di Bergomi. Nelle sue sculture ha saputo restituire la solidità e la monumentalità di queste figure rese tramite il connubio di pietra e ferro. Le sue opere sembrano la traduzione plasticamente più efficace di questi soggetti.

### LA POESIA

**Gino Benedetti (1904-1989)**, giornalista, scrittore, critico d'arte, promotore culturale, soprattutto poeta, ha dedicato la poesia LE RAGAZZE RITRATTE DA BERGOMI del 1979 ispirato da queste figure dei quadri del maestro.

### I FALSI

La mostra ospita in modo provocatorio anche alcuni falsi accostati alle opere originali da cui sono stati copiati o in parte tratti. Il mercato bresciano conosce da anni la presenza fastidiosa e spiacevole di questo fenomeno. Il Gruppo Giacomo Bergomi, tramite la catalogazione gratuita e il censimento di tutti i tipi di opere prodotte dal pittore, cerca di contenerne la diffusione a tutela del collezionismo e in difesa della produzione pittorica.

### BERGOMI NELLA COLLEZIONE CIVICA DEL COMUNE DI LOGRATO

Sono raccolte ed esposte le opere donate dall'artista nel corso degli anni in occasione delle mostre tenutesi presso Villa Calini Morando. Si tratta di una delle collezioni civiche che ospitano più opere di Giacomo Bergomi.

### I LUOGHI DELLA MEMORIA

Negli ultimi quindici anni, anche per impulso del Gruppo Giacomo Bergomi, sono diversi i luoghi dove il nome e l'eredità dell'artista sono perpetuati.